

Associazione La Porta Onlus
 Sede in VIA CESARE BATTISTI, 13 - SARMEDE
 Codice Fiscale 91003020269, Partita Iva 04570190266
 Iscrizione al Registro Imprese di N., N. REA
 Capitale Sociale Euro 0,00 interamente versato

Bilancio al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	79	132
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	117	156
Totale immobilizzazioni immateriali	196	288
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	679.497	704.054
2) impianti e macchinari	29.144	10.022
3) attrezzature	3.495	2.977
4) altri beni	15.444	15.212
Totale immobilizzazioni materiali	727.580	732.265
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	560	560
Totale crediti verso altri	560	560
Totale crediti	560	560
Totale immobilizzazioni finanziarie	560	560
Totale immobilizzazioni (B)	728.336	733.113
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	125.727	137.650
Totale crediti verso utenti e clienti	125.727	137.650
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.464	4.370
Totale crediti tributari	6.464	4.370
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.418	10.875
Totale crediti verso altri	13.418	10.875
Totale crediti	145.609	152.895
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	668.735	667.496
3) danaro e valori in cassa	4.482	3.543
Totale disponibilità liquide	673.217	671.039
Totale attivo circolante (C)	818.826	823.934
D) Ratei e risconti attivi (D)	6.462	6.743
Totale attivo	1.553.624	1.563.790

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto		

I - Fondo di dotazione dell'ente	855.299	918.416
II - Patrimonio vincolato		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	52.199	52.199
Totale Patrimonio vincolato	52.199	52.199
III - Patrimonio libero		
2) Altre riserve	4.701	4.701
Totale patrimonio libero	4.701	4.701
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	-12.894	-63.117
Totale patrimonio netto (A)	899.305	912.199
B) Fondi per rischi ed oneri		
3) altri	36.246	76.938
Totale fondi per rischi e oneri (B)	36.246	76.938
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)	249.003	251.710
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.300	10.586
Totale debiti verso fornitori	10.300	10.586
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.589	74.856
esigibili oltre l'esercizio successivo	431	59
Totale debiti tributari	81.020	74.915
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.101	18.695
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.101	18.695
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	259.176	221.820
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	259.176	221.820
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	568	-3.502
Totale altri debiti	568	-3.502
Totale debiti (D)	368.165	322.514
E) Ratei e risconti passivi (E)	905	429
Totale passivo	1.553.624	1.563.790

RENDICONTO GESTIONALE**31/12/2021****31/12/2020****A) Costi e oneri da attività di interesse generale**

1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.032	23.837
2) servizi	67.403	73.265
3) godimento beni di terzi	190	0
4) personale	551.824	533.979
5) ammortamenti	42.677	39.686
7) oneri diversi di gestione	9.492	5.731
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	694.618	676.498

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

3) ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	671.554	590.808
8) contributi da enti pubblici	13.682	22.711
10) altri ricavi, rendite e proventi	8.565	8.218
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	693.801	621.737

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+ -) **-817** **-54.761**

Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -) **0** **0**

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -) **0** **0**

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

1) su rapporti bancari	413	493
6) altri oneri	9	13
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	422	506

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

4) da altri beni patrimoniali	3.043	1.097
Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	3.043	1.097

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -) **2.621** **591**

Totale oneri e costi **695.040** **677.004**

Totale proventi e ricavi **696.844** **622.834**

Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -) **1.804** **-54.170**

Imposte **14.698** **8.947**

Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -) **-12.894** **-63.117**

Associazione La Porta Onlus

Sede in VIA CESARE BATTISTI, 13 - SARMEDE
Codice Fiscale 91003020269 , Partita Iva 04570190266
Iscrizione al Registro Imprese di N. , N. REA
Capitale Sociale Euro 0,00 interamente versato

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2021

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente Associazione La Porta Onlus chiuso al 31/12/2021 , composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € -12.894 . In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori.

Anche l'anno 2021 è stato di difficile gestione a causa del perdurare della pandemia e delle relative restrizioni. Abbiamo quindi continuato a mantenere un comportamento di prevenzione e controllo dell'infezione da Covid, mantenendo attivi tutti i servizi compreso il diurnato della Piccola Resi.

Successivamente con l'entrata in vigore del Green Pass abbiamo stabilito le nuove regole per l'accesso alle strutture, sia per genitori, che operatori o ditte fornitrici di beni e servizi , come da indicazioni del Governo per le strutture socio assistenziali e socio sanitarie.

Durante tutto l'anno ci sono state diverse quarantene dei minori ospiti prevalentemente dovute a contatto con positivi al Covid-19.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente Associazione La Porta Onlus intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

Sul sito web e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto (comprensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Come si può leggere dallo Statuto, l'Associazione "LA PORTA" O.n.l.u.s. "non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale con l'obiettivo di aiutare persone in condizioni di grave bisogno, specialmente Minori in difficoltà."

In particolare la finalità principale che l'Associazione si è data è quella di garantire un'adeguata educazione, istruzione e mantenimento a Minori ospiti temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo alla loro crescita psicofisica globale.

Per il conseguimento di tale finalità, l'Associazione adotta tutte quelle iniziative che vengono ritenute utili per aiutare i Minori che versano in situazioni di disagio, quali:

- " la loro accoglienza presso le proprie strutture (Comunità Alloggio Educative per Minori) previo espletamento di tutto quanto previsto dalle Leggi vigenti;
- " la programmazione di un progetto educativo, concordata con i responsabili dei Servizi Sociali di riferimento di ciascun minore, viene continuamente monitorata e valutata da tutte le figure educative coinvolte nel progetto di vita del Minore (Servizio Sociale, Servizi Specialistici, Famiglia e Comunità);
- " l'attivazione di visite, incontri con le famiglie di origine in accordo con i Servizi Sociali preposti, ai quali vengono inviate periodiche relazioni inerenti il campo educativo e di crescita del Minore;
- " l'utilizzo della propria struttura organizzativa di tipo sostanzialmente familiare e di carattere educativo-assistenziale.

Accanto a questa, che risulta essere l'attività primaria e prevalente, l'Associazione si propone di svolgere, senza fini di lucro, altre attività di solidarietà sociale, collegate alla principale, quali:

- " sostenere, coinvolgere e responsabilizzare aderenti, genitori, insegnanti, ed operatori nel loro compito educativo, mediante iniziative di formazione, di partecipazione e di solidarietà;
- " promuovere e stimolare iniziative ed interventi per contrastare il disagio minorile, in collaborazione con altre Associazioni ed Istituzioni che operano con analoghe finalità;
- " sensibilizzare l'opinione pubblica a farsi carico dei diritti dei Minori e della loro tutela mediante conferenze-incontri in collaborazione con i Comuni, Servizi Sociali, Associazioni e genitori al fine di promuovere l'affido familiare;
- " incentivare una cultura che offra al giovane le condizioni di vita e di socializzazione indispensabili per la sua crescita;
- " l'Associazione favorisce, quando possibile, l'affido familiare in alternativa alla Comunità alloggio (consapevole che la famiglia è, e sarà sempre, la sede educativa per eccellenza del Minore) collaborando con le reti appositamente messe in campo dalle Aziende Sanitarie del territorio e dalle loro Agenzie preposte.

Sedi e attività svolte

L'Ente, come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

L'ente non risulta iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") ed opera nella sede sita in VIA CESARE BATTISTI, 13, SARMEDE Comunità residenziale **PICCOLA COMUNITA' EDUCANTE**, Struttura Comunitaria per adulti **TIFO PER TE** VIA CESARE BATTISTI 15 31026 SARMEDE (TV), in VIA FRANCO MARINOTTI 42 31029 VITTORIO VENETO (TV) Comunità residenziale e diurna **PICCOLA RESI**

Ai sensi degli artt. 79 e 80 del Cts, l'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il seguente regime:

Attualmente non avendo aderito al RUNTS non abbiamo adottato nessun regime ai sensi dell'art. 79 e 80 del Cts.

ATTIVITA' SVOLTE ANNO 2021

Entrambe le Comunità hanno cercato per quanto possibile di realizzare con i minori ospiti dei progetti e delle pianificazioni di escursioni in giornata.

La Comunità Piccola Resi ha attivato un progetto di fattoria didattica a Tovenà volta a far conoscere ai ragazzi, oltre che l'ambiente rurale, anche le varie specie di animali ospiti della fattoria stessa. In questa occasione i ragazzi dopo una conoscenza diretta del cavallo lo hanno anche potuto cavalcare.

I ragazzi ospiti della Piccola Comunità Educante di Sarmede, insieme agli educatori e all'Associazione "La Voce", hanno partecipato al percorso di "Giustizia riparativa" dove i minori sperimentano nuove modalità di gestione dei conflitti che li vede protagonisti della mediazione. I ragazzi imparano a conoscere ed esprimere le proprie emozioni e si confrontano con altri giovani che hanno già vissuto il loro percorso in comunità e ora attraversano esperienze di vita nuove.

Durante l'estate le educatrici della Piccola Resi di Vittorio Veneto hanno organizzato una gita alle Pozze Smeraldine a Tramonti di Sopra (PN) e a settembre, prima dell'inizio dell'anno scolastico, hanno organizzato una visita guidata a Venezia accompagnati dalle volontarie Scalet Maria Cristina e Barbara Colla, in veste di ciceroni. A novembre sono stati invitati dal Sig. Zavarise Ale presso il maneggio "Cavalieri delle Zorle" a Nervesa della Battaglia

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2021, gli associati ordinari sono stati 39 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 7 persone. Il Consiglio si è riunito 3 volte nel corso dell'esercizio appena passato.

Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di visionare ed approvare i programmi quinquennali e annuali delle Comunità; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; Può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo:

Antonella Caldart - Presidente
Terelisa Sisti - Vice Presidente
Ubaldo Vaglieri - Consigliere
Francesca Da Ros - Consigliere
Antonella Zanchetta - Consigliere
Monica De Pizzol - Consigliere
Colla Barbara - Consigliere

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione contabile

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente, il centro diurno ha ripreso la sua regolare attività e le comunità residenziali hanno potuto effettuare ingressi che hanno permesso di ripristinare il numero degli ospiti presenti. Alla fine dell'anno la struttura "Piccola Resi" di Vittorio Veneto e la Sede di Sarmede "Piccola Comunità Educatrice" contavano 8 ospiti per comunità, la Comunità TIFO PER TE contava un ospite e la Comunità Diurna Piccola Resi cinque minori.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Criteria di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Rendiconto gestionale dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e

costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari a € 196 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.459	4.372	5.831
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.327	4.216	5.543
Valore di bilancio	132	156	288
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	705	705
Ammortamento dell'esercizio	53	744	797
Totale variazioni	-53	-39	-92
Valore di fine esercizio			
Costo	1.459	5.077	6.536
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.380	4.960	6.340
Valore di bilancio	79	117	196

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal punto 5 del modello C:

Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Valore di inizio esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	132	53	79
Totale	132	53	79

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00 - 33,30 - 33,33 - 100,00

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 727.580 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.005.653	21.660	22.910	147.321	1.197.544
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	301.599	6.407	19.933	132.290	460.229
Valore di bilancio	704.054	10.022	2.977	15.212	732.265
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	2.440	17.061	1.207	11.120	31.828
Ammortamento dell'esercizio	26.997	3.307	689	10.888	41.881
Totale variazioni	-24.557	13.754	518	232	-10.053
Valore di fine esercizio					
Costo	1.008.093	38.721	24.117	158.441	1.229.372

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	328.596	9.714	20.622	143.178	502.110
Valore di bilancio	679.497	29.144	3.495	15.444	727.580

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	0,00 - 2,94 - 3,00 - 100,00
Impianti e macchinario	3,75 - 7,50 - 15,00
Attrezzature	0,00 - 7,50 - 15,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 7,50 - 10,00 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 sono pari a € 560 .

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari a € 145.609.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	137.650	-11.923	125.727	125.727
Crediti tributari	4.370	2.094	6.464	6.464
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.875	2.543	13.418	13.418
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	152.895	-7.286	145.609	145.609

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 673.217 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	667.496	1.239	668.735
Danaro e altri valori di cassa	3.543	939	4.482
Totale disponibilità liquide	671.039	2.178	673.217

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2021 sono pari a € 6.462.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	304	220	524
Risconti attivi	6.439	-501	5.938
Totale ratei e risconti attivi	6.743	-281	6.462

Introduzione oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	918.416		855.299
Patrimonio vincolato:			
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	52.199		52.199
Totale patrimonio vincolato	52.199		52.199
Patrimonio libero:			
Altre riserve	4.701		4.701
Totale patrimonio libero	4.701		4.701
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-63.117	-12.894	-12.894
Totale patrimonio netto	975.316	-12.894	912.199

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	855.299
Patrimonio vincolato:	
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	52.199
Totale patrimonio vincolato	52.199
Patrimonio libero:	
Altre riserve	4.701
Totale patrimonio libero	4.701
Totale	912.199
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutari, D: altro	

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

L'Ente non ha ritenuto di avvalersi della deroga sulla sospensione degli ammortamenti prevista dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni.

L'organo amministrativo, nonostante la perdita d'esercizio sia di importo rilevante ed intacchi il capitale sociale, non ha ritenuto opportuno usufruire del differimento alla copertura entro i cinque esercizi successivi ovvero fino al bilancio che si chiude con l'esercizio 2025. Si ricorda che la sospensione dall'obbligo di ripianare la perdita inizialmente era stata prevista per il solo esercizio 2020 (art. 6, D.L. n. 23/2020), salvo poi essere prorogata con la Legge Finanziaria 2021 fino ai 5 esercizi successivi e senza obbligo di produrre lo scioglimento della società ex art. 2484 del C.c.

L'organo amministrativo invita, quindi, la compagine societaria a convocare senza indugio l'Assemblea per deliberare sul ripianamento di detta perdita dell'esercizio, come da disposizioni normative vigenti.

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2021 sono pari a € 36.246 .

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

L'Ente ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte all'epidemia da "Corona virus" scatenatasi a fine febbraio 2020 a livello non solo nazionale bensì mondiale e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	76.938	76.938
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	23.311	23.311
Utilizzo nell'esercizio	64.003	64.003
Totale variazioni	-40.692	-40.692
Valore di fine esercizio	36.246	36.246

Composizione degli altri fondi

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Totale	76.938	36.246

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'Ente.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 249.003 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	251.710
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.253
Utilizzo nell'esercizio	35.960
Totale variazioni	-2.707
Valore di fine esercizio	249.003

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	10.586	-286	10.300	10.300	0
Debiti tributari	74.915	6.105	81.020	80.589	431
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.695	-1.594	17.101	17.101	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	221.820	37.356	259.176	259.176	0
Altri debiti	-3.502	4.070	568	568	0
Totale debiti	322.514	45.651	368.165	367.734	431

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Introduzione Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2021 sono pari a € 905.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	429	476	905
Totale ratei e risconti passivi	429	476	905

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	621.737	693.801	72.064	11,59
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	1.097	3.043	1.946	177,39
Totale ricavi, rendite e proventi	622.834	696.844	74.010	11,88

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	676.498	694.618	18.120	2,68
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	506	422	-84	-16,60
Totale costi e oneri	677.004	695.040	18.036	2,66

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	621.737	693.801	72.064	11,59
Costi ed oneri	676.498	694.618	18.120	2,68
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-54.761	-817	53.944	-98,51
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-54.170	1.804	55.974	-103,33
Contributo attività di interesse generale (%)	101,09	-45,29	-146,38	-144,80

A) Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	1.097	3.043	1.946	177,39
Costi ed oneri	506	422	-84	-16,60
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	591	2.621	2.030	343,49
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-54.170	1.804	55.974	-103,33
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	-1,09	145,29	146,38	-13.429,36

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	8.947	14.698	5.751	64,28
Totale	8.947	14.698	5.751	64,28

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti.

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

[inserire commento, rendiconto finanziario)

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts: Numero 14 (quattordici) dipendenti al 31.12.2021 di cui 10 educatori 2 responsabili di Comunità, 1 impiegata amministrativa e 1 addetta a lavori polivalenti e numero 34 (trentaquattro) volontari attivi al 31.12.2021 e numero 1 (uno) Co.Co.Co. con funzione di RSPP.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcuni tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, la società non ha realizzato operazioni con parti correlate e, ad ogni modo, sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 è avvenuta nei 120 giorni ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che l'Ente ha ricevuto contributo dal Comune di Vittorio Veneto in quanto ente iscritto all'Albo dell'Associazione. Durante l'anno il Comune ha erogato contributi in ambito sociale ai quali l'Ente ha aderito (importo ricevuto 2.493,80 €)

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura del disavanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-12.894
Destinazione o copertura: copertura portando a diminuzione del Fondo di dotazione dell'Ente	

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

I dipendenti sono retribuiti seguendo le tabelle minime retributive del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Uneba e il livello assegnato a ciascun lavoratore dipende dall'incarico e dall'anzianità di servizio. Non ci sono differenze retributive nel trattamento economico dei dipendenti.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Oltre a quanto sopra esposto, si forniscono ulteriori informazioni sulle attività di raccolta fondi in quanto ritenute rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio e delle prospettive gestionali:

RACCOLTE FONDI 2021

Abbiamo mantenuto per tutto il 2021 la raccolta fondi "Occhiali per solidarietà" iniziativa nata nel 2016 in collaborazione con la Sig.ra Irene Soldera titolare nel negozio vintage ISYOU di Vittorio Veneto e la ditta Thelios di Longarone, sponsor dell'iniziativa;

Abbiamo quindi organizzato "La Giornata dell'Occhiale" l'08 maggio 2021 e, in concomitanza del Black Friday il 26 e 27 novembre 2021 due nuove giornate dedicate alla beneficenza tramite donazione libera. Complessivamente sono stati raccolti euro 2.350,00 da donazioni.

Durante il periodo Natalizio è stata organizzata una raccolta fondi con palline di Natale e Angioletti realizzati a mano dai bambini e bambine della comunità Piccola Resi di Vittorio Veneto insieme agli educatori e a tre volontarie.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Nel 2021 le risorse sono state impiegate per la gestione effettiva delle tre strutture di accoglienza, per la copertura dei costi generali relativi all'intera associazione, all'acquisto di dispositivi di prevenzione individuale per i dipendenti e minori ospiti. Con gli accantonamenti del 5 per mille 2018 e 2019 abbiamo sostituito la caldaia obsoleta della Piccola Resi di Vittorio Veneto. Abbiamo attinto al Fondo Previsione lavori e dotazione per un intervento di manutenzione straordinaria di ristrutturazione delle docce in Piccola Resi e sostituito la caldaia in Piccola Comunità Educante di Sarmede.

Il rendiconto gestionale presenta un risultato negativo pari a € 12.894,49. Rispetto all'esercizio se pur siano aumentate le entrate, sia dal punto di vista numerico dei minori ospiti che dell'importo retta giornaliera aumentata di € 5,00 dal 01.01.2021, si riscontra un aumento dei costi per i prodotti di pulizia, dei costi carburante dovuto al ripristino degli incontri con i servizi inviati, sospesi durante la pandemia, alle spese del personale aumentate per maggiori accantonamenti TFR e alle imposte sul reddito.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	671.554	590.808	80.746
Contributi	13.682	22.711	-9.029
Altri ricavi e proventi	8.565	8.218	347
Totale ricavi e proventi caratteristici	693.801	621.737	72.064
Acquisti netti	23.032	23.837	-805
Costi per servizi e godimento beni di terzi	67.593	73.265	-5.672
Valore Aggiunto Operativo	603.176	524.635	78.541
Costo del lavoro	551.824	533.979	17.845
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	51.352	-9.344	60.696
Ammortamenti e svalutazioni	42.677	39.686	2.991
Oneri diversi di gestione	9.492	5.731	3.761
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-817	-54.761	53.944
GESTIONE ACCESSORIA			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	-817	-54.761	53.944
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi patrimoniali	3.043	1.097	1.946
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	3.043	1.097	1.946
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	2.226	-53.664	55.890
Oneri finanziari	422	506	-84
Risultato Ordinario Ante Imposte	1.804	-54.170	55.974
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	14.698	8.947	5.751
Risultato netto d'esercizio	-12.894	-63.117	50.223

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	196	288	-92
Immobilizzazioni Materiali nette	727.580	732.265	-4.685
Attivo Finanziario Immobilizzato			
AI) Totale Attivo Immobilizzato	727.776	732.553	-4.777
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	125.727	137.650	-11.923
Titoli e Crediti Finanziari entro l'esercizio	560	560	0
Crediti diversi entro l'esercizio	19.882	15.245	4.637
Altre Attività	6.462	6.743	-281
Disponibilità Liquide	673.217	671.039	2.178
Liquidità	825.848	831.237	-5.389
AC) Totale Attivo Corrente	825.848	831.237	-5.389
AT) Totale Attivo	1.553.624	1.563.790	-10.166
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	855.299	918.416	-63.117
Riserve vincolate	52.199	52.199	0
Totale patrimonio vincolato	907.498	970.615	-63.117
Riserve Nette	4.701	4.701	0
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	-12.894	-63.117	50.223
PN) Patrimonio Netto	899.305	912.199	-12.894
Fondi Rischi ed Oneri	36.246	76.938	-40.692
Fondo Trattamento Fine Rapporto	249.003	251.710	-2.707
Fondi Accantonati	285.249	328.648	-43.399
Debiti Diversi oltre l'esercizio	431	59	372
Debiti Consolidati	431	59	372
CP) Capitali Permanenti	1.184.985	1.240.906	-55.921
Debiti Commerciali entro l'esercizio	10.300	10.586	-286
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	80.589	74.856	5.733
Debiti Diversi entro l'esercizio	276.845	237.013	39.832
Altre Passività	905	429	476
PC) Passivo Corrente	368.639	322.884	45.755
NP) Totale Netto e Passivo	1.553.624	1.563.790	-10.166

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente Associazione La Porta Onlus è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera all'interno dell'Ente, si riportano le informazioni, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Al 31.12.2021 l'associazione ha alle sue dipendenze 14 persone e 1 collaboratore, di cui 12 educatori, 1 impegnata amministrativa, un'addetta alle pulizie e un RSPP con contratto di collaborazione.

L'Associazione aderisce a UNEBA ente che definisce i rapporti di contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente dai settori socio assistenziale, socio sanitario ed educativo.

Non c'è stato particolare turnover, abbiamo assunto temporaneamente un'educatrice in sostituzione temporanea di due educatrici alla Piccola Resi causa malattia da Covid-19. Vengono mantenute costanti le formazioni del personale in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

L'associazione opera in contatto con altre associazioni consimili (Fondazione Figli M.A. "Bernardi" di Conegliano; il MOVIMENTO per la vita di Vittorio Veneto, Fenderl Cooperativa Sociale di Vittorio Veneto, Centro di Servizio Volontariato di Treviso) e con i Servizi Sociali incaricati dell'area Minori di molti comuni sia del Veneto che del Friuli Venezia Giulia. Continua la collaborazione con il Centro di Giustizia Minorile di Mestre, allargato a Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, con un tavolo di lavoro permanente con incontri mensili di 2 ore. Avendo formalizzato le linee guida per la gestione dei minori in custodia cautelare e messa alla prova, si sta lavorando ad una nuova proposta di collaborazione fra comunità e CGM nel sostegno di minori coinvolti in percorsi penali anche non inseriti nelle comunità educative (figura educatore di sostegno al di fuori della comunità nel percorso penale).

Principali rischi ed incertezze

Non vengono rilevati al momento rischi ed incertezza alcuni.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio ed incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

Il Consiglio Direttivo all'unanimità per l'anno successivo, per mantenere le medesime performance gestionali, chiede alle Comunità di mantenere sempre fisso il numero massimo di ospiti presenti. Inoltre si prevede di fare un'importante intervento di ristrutturazione degli immobili di proprietà dell'Ente a Sarmede (civico 13-15-17 di via Cesare Battisti)

attingendo alle agevolazioni proposte dallo Stato in materia di edilizia Legge Artt. 119 e 121 del D.M. n.34/2020 (supersismabonus 110%).

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 del modello C Relazione di missione ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Un ruolo importante per il perseguimento dell'attività è la formazione del personale educatore che ogni giorno affronta il difficile compito di educare, istruire e accompagnare nella crescita i minori ospiti.

Formazione del personale 2021:

Durante tutto l'anno entrambe le Comunità hanno pianificato e partecipato ad incontri con formatori: dott. Rizzo, specialista in neuropsichiatria infantile; I AM Progettazione organizzatore di diversi incontri con specialisti sul tema "Educare"; Ulss 2 Marca Trevigiana "problematiche adolescenziali e interventi"; dott. Eva Da Ros nutrizionista e dott.ssa Fornasier "diagnosi ragazzi affetti da sindrome ADHD".

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

La Presidente
Antonella Caldart

